

**PECORARA** - Nel 70° della Liberazione, Pecorara ricorda la fucilazione di sette partigiani avvenuta il 1° Gennaio 1945 nella frazione Aie di Busseto. La commemorazione si svolgerà domenica 10 Maggio ed inizierà alle 10, davanti al monumento partigiano al cimitero di Busseto, dove sarà deposta la corona d'alloro offerta dal Comune di Pecorara, seguirà la S. Messa. Al termine intervengono il sindaco di Pecorara, Franco Albertini, e l'onorevole Marco Bergonzi cui è affidata l'orazione ufficiale. Alle 11,15, in corteo, i partecipanti

## Pecorara ricorda i suoi caduti

### Saranno commemorati domenica ad Aie di Busseto

raggiungeranno la frazione di Aie, dove un lapide ricorda la fucilazione. Parlerà Francesco Cattaneo, presidente dell'Anpi di Casalusterlengo, territorio di origine di alcuni dei partigiani. Sarà inoltre presentato il Diario di recente pubblicazione di Pietro Achilli, "La Val Tidone nei giorni della lotta partigiana", nel quale l'allora seminarista aveva annotato quotidianamente la lotta di liberazione dal primo gennaio al 10 maggio 1945. Achilli, oggi monsignore e parroco di Fornello di Ziano, nel 1950, dopo l'ordinazione sacerdotale era stato curato a Pecorara. Durante la manifestazione si esibirà il Gruppo Musicale "Don

Orione" di Borgonovo. Il territorio di Pecorara ospitò le prime bande partigiane sorte in Valtidone dall'inizio del 1944 poiché, costituendo la parte montana della vallata, si presentava come il luogo idoneo al rifugio e all'organizzazione dei ribelli. Successivamente diventò sede delle strutture logistiche della Divisione

partigiana Piacenza al comando di Fausto Cossu. La diretta conseguenza furono le incursioni delle forze nazifasciste sul territorio, che vi compirono anche due orribili eccidi, a Cicogni il 18 dicembre 1944 e a Busseto il 1° gennaio 1945.

Domenica, in occasione del Settantesimo, i 23 caduti partigiani della zona di Pecorara saranno ricordati con particolare solennità dall'Anpi di Piacenza, di Casalusterlengo e dal Comune di Pecorara. La manifestazione si concluderà con l'aperitivo offerto dai residenti di Busseto.

## Notizie in breve

### VALTIDONE E VALLURETTA

#### Strade da asfaltare

#### Scatta il senso unico

Prendono il via nei prossimi giorni i lavori di asfaltatura lungo diversi tratti di strade provinciali della Valtidone e della Valluretta. A causa di questi lavori sarà necessario istituire alcuni sensi unici alternati. Da lunedì a venerdì 22, dalle 7 alle 19, si viaggerà a senso unico alternato lungo alcuni tratti della provinciale 11 di Mottaziana e della provinciale 7 di Agazzano. Sempre nello stesso periodo saranno previste limitazioni nelle stesse fasce orarie anche lungo la provinciale 412 della Valtidone in prossimità del ponte di Po a Castelsangiovanni e lungo la stessa strada in direzione di Borgonovo.

### DOMENICA NEL PAVESE

#### Viaggio alle origini del Mutuo soccorso

(mm) Domenica, alle 16, il teatro Dardano di Montù Beccaria, paese dell'Oltrepò pavese a pochi chilometri dalla Valtidone, ospita la presentazione del libro "Società operaia agricola di Mutuo soccorso di Montù Beccaria" di Franco Tonalini. Il volume racchiude un frammento di storia locale, che consente di scoprire gli albori della previdenza mutualistica avviata spontaneamente tra i lavoratori dell'Oltrepò pavese. Previsti gli interventi di Amedeo Pietro Quaroni (sindaco di Montù Beccaria), Carlo Brega (presidente Soms di Montù Beccaria) e Giulio Cipollone (Pontificia Università Gregoriana di Roma); moderatore della cerimonia Barbara Pozzi.

### PIOZZANO

#### Gli alpini tornano alla cappella Lanino

(mm) Domenica gli alpini di Pianello si troveranno alla cappella Lanino, lungo la strada provinciale della Calderola (Piozzano). La celebrazione vedrà la presenza di delegazioni di tutto il circondario che ogni anno si trovano in questo piccolo luogo di culto per fare memoria di un voto che, durante gli anni della guerra, venne fatto da un padre di famiglia i cui figli erano stati tutti chiamati al fronte.

### BORGONOVO

#### Bimbi e animali giocano a Rio Torto

(mm) Proseguono le domeniche in famiglia organizzate al centro Rio Torto di Borgonovo. Questa domenica a partire dalle 14,30 il centro aprirà le porte per accogliere grandi e bambini che vorranno stare in compagnia degli animali che popolano questa struttura.

# «Donne in politica, marcia in più»

## A Ziano il consiglio più "rosa" di tutta la provincia: 7 le elette su 11

**ZIANO** - E' di Ziano il consiglio comunale più "rosa" della provincia. Degli undici eletti all'interno del consesso che rappresenta i circa 2700 abitanti del comune collinare della Valtidone, ben 7 sono donne. Il dato è emerso in occasione dell'insediamento della Consulta provinciale delle elette, che comprende le 177 donne elette all'interno dei comuni del piacentino. Il dato di Ziano rappresenta un record ma anche una mosca bianca all'interno di un panorama, locale e anche nazionale, dove è ancora necessario il ricorso a leggi ad hoc per imporre le così dette quote rosa. Le sette consigliere di Ziano declinano la loro passione politica e l'impegno civico con il loro essere mamme, casalinghe, lavoratrici, spose o future spose. «Cosa ci differenzia rispetto agli uomini? Una maggiore caparbietà, una maggiore concretezza e un più spiccato senso pratico nell'affrontare le questioni» dice la 51enne Rossana Fornasier, al suo secondo mandato in qualità di vicesindaco. «Certo non è facile - racconta - io sono sposata e non ho figli e forse questo mi facilita nel senso che posso ritagliare qualche spazio in più per l'impegno amministrativo che è davvero gravoso. L'esperienza di questi anni, anche nella gestione di deleghe come il turismo e la cultura - dice ancora la vicesindaco - mi ha insegnato che le parole chiave sono trasversalità, unità e collaborazione se davvero si vuole riuscire a fare qualcosa». Dei tre componenti dei due gruppi di minoranza due sono donne. Si tratta della 49enne Sabrina Silva (Pd) e della 42enne Chiara Pozzi (Immagine Ziano). Quest'ultima durante le ultime elezioni ha tentato di "strappare" la poltrona di sindaco a Manuel Ghilardelli (l'altro candidato era Giulio Maserati) e tra tutte le intervistate è forse quella che ha una visione più critica. «In Italia siamo ancora al Medioevo per quel che riguarda la parità di genere - dice la



ZIANO - Le sette consigliere comunali donne con il sindaco. Da sinistra: Maria Luisa Ferrari, Chiara Pozzi, il sindaco Ghilardelli, Sabrina Silva, Marinella Cividari, Loretta Marasi, Rossana Fornasier, Corinne Gazzola (foto Bersani)

consigliera - tanto è vero che necessitano leggi apposite che impongono le quote rosa. Un tema questo - prosegue - che non mi entusiasma nel senso che in un contesto

normale non se ne dovrebbe parlare. Di fatto già per legge siamo tutti uguali motivo per cui non dovrebbero essere necessari ulteriori provvedimenti per affermare principi

che già esistono. Per quel che riguarda Ziano sono state elette donne in gamba, che hanno saputo convincere gli elettori prima di tutto per le loro capacità. Non sono sta-

te elette perché donne ma perché hanno qualcosa da dire». Sabrina Silva, mamma di un bimbo di nove anni, dice di nutrire una passione sviscerata per il territorio. «Per me l'impegno in politica e in consiglio comunale - dice - equivale all'impegno a favore del territorio e delle persone che lo abitano. Sono fortunata perché il mio compagno, e più in generale gli uomini con cui condivido l'impegno politico, non mi hanno mai svalutata, anzi mi hanno sempre incoraggiata. Ho sempre avuto una particolare attitudine verso le problematiche sociali. Per me fare politica vuol dire mettere le persone al primo posto».

Il sindaco Manuel Ghilardelli non fa distinzioni di genere. «Se ci sono persone di valore è giusto che vengano elette, al di là del fatto che siano uomini o donne. Evidentemente a Ziano ci sono donne di valore e competenti ed è giusto che si impegnino per la comunità».

Mariangela Milani

## «Tra casa e famiglia non è facile ma siamo precise e organizzate»

**ZIANO** - Tra i banchi della maggioranza in consiglio comunale a Ziano siedono cinque donne. Una di loro, Loretta Marasi al suo debutto nella vita amministrativa locale, è anche capogruppo della compagine di maggioranza. «Cerco di esserci il più possibile» dice la 47enne capogruppo - ma certo con un bambino di nove anni non è semplice gestire la vita, né tanto meno l'impegno in comune. Ad ogni modo questo primo anno di esperienza amministrativa per me è stato positivo». Per quel che riguarda l'apporto delle donne Marasi non ha dubbi. «Penso che il nostro sindaco - dice - sia riuscito a fare una buona campagna elettorale e ad ottenere il risultato che ha avuto anche grazie a noi». Maria Luisa Ferrari, 57



Sabrina Silva e Chiara Pozzi

anni, divide il suo impegno in consiglio comunale come assessore al personale con una casa da mandare avanti e un figlio. «Vengo da 23 anni di lavoro in ufficio a Milano - dice - motivo per cui sono abituata a vivere una vita per forza di co-

se molto organizzata. Io credo che le donne abbiano una sensibilità più spiccata rispetto agli uomini, lo si vede dalle piccole cose fino a quelle più complesse come possono essere i rapporti con le persone». Corinne Gazzola, 25 anni, è la più giovane consigliera ma è già al suo secondo mandato. A lei è stata affidata la delega alla scuola. «Quando mi chiesero di candidarmi - dice - stavo facendo la maturità. Per me stare in consiglio a Ziano è stata ed è tutt'ora un'esperienza di crescita. L'apporto delle donne non può essere altro che positivo. Lo vedo anche sul lavoro, le cose fatte da noi donne sono super riviste super precise e super controllate e lo stesso accade con le colleghe del consiglio con cui mi confronto, in modo

Mar. Mil.

**AGAZZANO** - (mm) Le penne nere di Agazzano hanno ricordato la Grande guerra. A cento anni da quei tragici fatti gli alpini della sezione agazzanese hanno organizzato una serata al centro parrocchiale che ha avuto come ospite Ruggero dal Molin. Si tratta di uno storico, nonché alpino, il quale durante la serata agazzanese ha presentato il libro "In guerra con il 6° reggimento alpini". Si tratta di una sorta di diario di guerra che raccoglie le memorie dell'alpino Giocondo Bonotto, che faceva parte del Battaglione Bassano. Il relatore, che da un trentennio raccoglie e studia documenti relativi agli alpini e alle guerre che hanno caratterizzato il Nove-

## Agazzano, gli alpini ricordano i cento anni della Grande guerra

cento, ha colto l'occasione per raccontare al pubblico la storia delle penne nere e il loro contributo, spesso fatto di sangue, durante la guerra di Libia fino ai due conflitti mondiali. La serata, organizzata dal locale gruppo alpini, è stata inoltre l'occasione per ricordare l'impegno delle penne nere all'interno della comunità locale per mantenere viva la memoria di quegli accadimenti. Nei mesi scorsi gli alpini di Agazzano hanno ad esempio incontrato gli scolari delle e-

lementari e gli alunni delle medie con cui hanno rievocato le vicende legate alla Grande Guerra. Al termine della serata al centro parrocchiale il vice capogruppo Emanuele Boccellari, a nome di tutte le penne nere di Agazzano, ha consegnato al relatore, Ruggero dal Molin, una scultura che riassumeva tutti i simboli alpini. La scultura era opera di Luigi Razzini. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Agazzano Lino Cignatta e il presidente provin-

**AGAZZANO** - La serata organizzata dalle penne nere per i 100 anni della Grande guerra



ciiale dell'Ana Roberto Lupi i quali hanno espresso un plauso all'impegno degli alpini di Agazzano che il prossimo 28

maggio, in collaborazione con il Cai, porteranno i ragazzi delle scuole medie in gita sul Pasubio. Il 20 e 21 giugno la sezione agaz-

zanesse chiederà a raccolta i suoi iscritti e tutti i simpatizzanti in occasione della festa annuale che vedrà ospiti ad Agazzano, tra gli altri, i cantori del coro Ana di Parma. Nelle settimane scorse una delegazione di penne nere agazzanesi è stata ospite del gruppo di Paderno del Grappa, in provincia di Treviso, durante l'inaugurazione di un monumento dedicato agli alpini. In quell'occasione, durante la quale era presente anche il presidente nazionale Sebastiano Favero, agli alpini di Agazzano è stato fatto dono di due quadri con foto del primo conflitto mondiale che erano state appositamente riprodotte dal "Corriere della domenica".